



BILANCIO 2025



TRE SGUARDI
MCCURRY MAJOLI WRESE

RACCONTI FOTOGRAFICI INEDITI PER

CRAF - CENTRO DI RICERCA ED ARCHIVIAZIONE DELLA FOTOGRAFIA

CASA MORASSI / GORIZIA
PALAZZO TADEA
Piazza Castello | 33097 Spilimbergo (Pn) Italy
Tel/fax +39 0427 91453

VILLA CIANI
Via Friuli 2
33090 Lestans (Pn) Italy
Tel/fax +39 0427 91461

25.10.2025
— 18.01.2026

CRAF

Bilancio Enti del Terzo Settore

Contenuto del Bilancio di esercizio

L'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 fornisce indicazioni specifiche sul contenuto del bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS). In particolare, elenca le sezioni obbligatorie contenute nel bilancio ordinario degli ETS, che comprendono lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto di Gestione e la Relazione di Missione. Questi documenti devono essere redatti da tutti gli ETS obbligati alla redazione del bilancio in forma ordinaria.

Stato Patrimoniale

Nello schema di stato patrimoniale (Mod. A allegato al decreto 5 marzo 2020), il patrimonio dedicato all'attività istituzionale non è separato rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le imprese dall'art. 2424 c.c., con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio dei vari enti non profit, tra cui in particolare:

- il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve accantonate negli esercizi precedenti;
- il fondo di dotazione, se previsto statutariamente (il fondo può essere sia libero che vincolato in funzione delle indicazioni statutarie);
- il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie.

Rendiconto gestionale

Il documento ha l'obiettivo di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Nello specifico occorre tenere presente che gli enti non profit non orientano i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato capitalistico, ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini.

L'attività di rendicontazione di tali enti ha lo scopo principale di informare i terzi sull'attività svolta nell'adempimento della missione istituzionale, nonché le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale (Mod. B allegato al decreto 5 marzo 2020), pertanto, informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle "aree gestionali", ovvero:

- attività tipica o di istituto: è l'attività istituzionale svolta in conformità alle indicazioni previste dallo statuto;
- attività promozionale e di raccolta fondi: è svolta per ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire le risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali ai fini istituzionali;
- attività accessoria: è diversa da quella istituzionale, ma complementare e finalizzata a garantire risorse utili a perseguire le finalità istituzionali;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è strumentale all'attività dell'ente;
- attività di supporto generale: è l'attività di direzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base.

Relazione di missione

La Relazione di missione ha la “funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un’adeguata rendicontazione sull’operato dell’ente e sui risultati ottenuti, con una informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale”.

Il documento illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall’altro lato, l’andamento economico e finanziario dell’ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Nella relazione di missione, che accompagna il bilancio, gli amministratori espongono e commentano le attività svolte nell’esercizio, nonché le prospettive sociali.

Con il decreto del Ministero del Lavoro il documento assume la veste di un documento molto specifico e dettagliato (si tratta di 24 punti informativi) che illustra, tanto le poste di bilancio quanto l’andamento economico e finanziario dell’ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In sintesi, la relazione di missione:

- è lo strumento dedicato a fornire una rappresentazione adeguata della gestione complessiva dell’ente, integrando i dati economici e finanziari con indicatori non economico finanziari su attività e progetti specifici dell’impresa non profit;
- esprime il giudizio degli amministratori sul risultato conseguito e deve rappresentare uno strumento valutativo dell’utilità sociale dell’ente, rendendo conto dei molteplici aspetti di gestione che non trovano una manifestazione economico-finanziaria;
- integra gli altri documenti di bilancio per garantire nei confronti degli stakeholder un’adeguata rendicontazione sull’operato dell’ente e sui risultati conseguiti, con un’informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale, esprimendosi sulle prospettive di continuità

Stato Patrimoniale (mod. A)

Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali 5 marzo 2020

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	4.114	5.629
7) altre.	42.097	42.097
Totale	46.211	47.725
II - Immobilizzazioni materiali:		
2) Impianti e macchinari	0	0
a) Impianti e macchinari	5.797	5.797
b) Fondo ammortamento	-5.797	-5.797
3) Attrezzature industriali e commerciali	17.016	20.639
a) Attrezzature industriali e commerciali	35.508	34.972
b) Fondo ammortamento	-18.492	-14.333
4) Altri beni	63.290	43.304
a) Altri beni	196.431	163.266
b) Fondo ammortamento	-133.141	-119.962
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	80.306	63.943
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
Totale	0	0
Totale Immobilizzazioni	126.517	111.668
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
4) prodotti finiti e merci;	17.934	16.755
Totale	17.934	16.755
II - Crediti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;	3.395	
9) crediti tributari;	27.266	11.450
12) verso altri.	191	4.182
Totale	30.852	18.632
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
Totale	0	0
IV - Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali;	235.582	278.329
3) danaro e valori in cassa;	50	253
Totale	235.631	278.582
Totale attivo circolante	284.418	313.970
D) Ratei e risconti attivi.		
Ratei e risconti attivi	727	379
TOTALE ATTIVO	411.662	426.016

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente;	75.538	75.538
II - patrimonio vincolato:		
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	99.324	63.590
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	38.216	35.733
Totale	213.077	174.861
B) Fondi per rischi e oneri:		
3) altri.	2.826	2.826
Totale	2.826	2.826
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	881	
D) Debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
7) debiti verso fornitori;	87.963	38.704
9) debiti tributari;	3.534	16.676
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	4.191	
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	9.516	4.751
12) altri debiti;	84.461	185.349
Totale	189.666	245.480
E) Ratei e risconti passivi.		
Ratei e risconti passivi	5.212	2.849
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	411.662	426.016

Rendiconto gestionale (mod. B)

Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali 5 marzo 2020

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024	PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di Interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.042	61.943	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	50.000	50.000
2) Servizi	456.128	519.834	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
4) Personale	96.941	45.829	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	18.853	12.697	5) Proventi del 5 per mille		
7) Oneri diversi di gestione	10.385	8.804	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali	16.755	11.685	8) Contributi da enti pubblici	603.823	618.940
			11) Rimanenze finali	17.934	16.755
Totale	635.104	660.792	Totale	671.757	685.695
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	36.654	24.903
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
2) Servizi	2.924	2.870	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	12.948	12.855
4) Personale	4.032	1.910	4) Contributi da enti pubblici		
Totale	6.956	4.780	Totale	12.948	12.855
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	5.992	8.076
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	835	6.886
6) Altri oneri	449	652	5) Altri proventi	8	9
Totale	449	652	Totale	843	6.895
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	394	6.243
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
Totale	0	0	Totale	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	642.508	666.224	TOTALE PROVENTI E RICAVI	685.548	705.445

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	43.040	39.222
Imposte	4.824	3.488
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	38.216	35.733

Relazione di missione 2025

Prima Sezione: L'identità

La storia

Il CRAF nasce in seno all'ISES (Istituto per lo Sviluppo economico dello Spilimberghese). Quest'ultimo, fondato il 10 giugno 1987 per la valorizzazione del patrimonio culturale esistente e il recupero di una forte identità locale, utilizza l'eredità artistica del Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia (GFNF), sorto a Spilimbergo negli anni Cinquanta, e composto da Aldo Beltrame, Carlo Bevilacqua, Gianni e Giuliano Borghesan, Toni del Tin, Fulvio Roiter e Italo Zannier.

Il GFNF, istituito nei primi mesi del 1955, pubblica il 1° dicembre dello stesso anno il primo e unico manifesto di fotografia neorealista in Italia. Negli anni successivi si aggiungono alla compagine Nino Migliori, Luciano Ferri, Gianni Berengo Gardin e Bepi Bruno.

L'esperienza neorealista del GFNF attiva l'avventura pionieristica di "Friuli Fotografia", che dal 1989 diventa "Spilimbergo Fotografia", designazione poi identificativa della rassegna espositiva leader del CRAF.

Nel corso dei primi anni di attività, tra il 1987 e il 1993, numerosi convegni, workshop, corsi post diploma contribuiscono a consolidare la liaison Spilimbergo – Fotografia.

L'acronimo C.R.A.F. (Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia) discende da una lettera inviata nel 1987 dal fotografo Italo Zannier all'allora sindaco di Spilimbergo Vincenzo Capalozza. Nella lettera Zannier forgia questa precisa denominazione, attribuendo con preveggenza un "tema regionale" al Centro, e configurandolo come organismo dedicato alla ricerca, riproduzione, studio, catalogazione, archiviazione del patrimonio fotografico del territorio.

Spilimbergo diventa un luogo consacrato per eccellenza alla fotografia, destinato a confermarsi punto d'incontro, ricorrenza annuale per fotografi e operatori del settore ricalcando analoghe esperienze di matrice europea.

Il 13 luglio 1993 viene ufficialmente costituito il CRAF, riconosciuto dalla Regione come archivio fotografico e centro di documentazione.

Il contesto di riferimento

Nell'ambito delle attività svolte fin dalla sua costituzione, il CRAF si è posto come obiettivo primario quello di favorire e sviluppare la ricerca, lo studio, l'archiviazione, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la diffusione della fotografia nel Friuli Venezia Giulia, anche mediante la costituzione di un proprio archivio fotografico e di un proprio centro di documentazione.

L'Associazione si prefigge di declinare tali finalità tramite l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative didattiche, espositive, editoriali, formative ed operative, collegamenti in rete con le fototeche pubbliche e private esistenti in Italia e all'estero.

Il quadro normativo

La Legge della Regione Friuli Venezia Giulia 11 agosto 2014, n. 16 all'art. 24 prevede il sostegno da parte dell'Amministrazione regionale all'organizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità.

In particolare tale attività di supporto e di favore è effettuato tramite:

- a) finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale;
- b) incentivi annuali per progetti regionali previa procedura valutativa delle domande.

All'art. 25 della Legge suddetta la Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'attività di promozione della conservazione e la valorizzazione del patrimonio fotografico di interesse regionale e lo sviluppo dell'attività fotografica, riconosce al Centro di ricerca e archiviazione della fotografia (CRAF) la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, studio, raccolta, censimento, archiviazione, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione.

Per la realizzazione di tali finalità la Regione sostiene l'attività istituzionale e di interesse pubblico del CRAF mediante specifici finanziamenti da utilizzare secondo gli indirizzi e le modalità definiti in un'apposita convenzione di durata triennale.

La missione e la strategia

L'Associazione si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio fotografico di interesse regionale, rappresentativo della storia della fotografia, dei suoi autori più significativi e delle sue tecniche storiche e contemporanee, con particolare riferimento alle opere e alla cultura visiva espressa nelle stesse e alla storia del Friuli Venezia Giulia, delle Regioni e degli Stati confinanti.

L'oggetto di tale intervento è costituito da:

- a) fotografie di interesse storico e documentario per la conoscenza del territorio e delle sue trasformazioni sociali, economiche, architettoniche, urbanistiche e paesaggistiche;
- b) fotografie intese come strumento per preservare la memoria e l'identità delle comunità;
- c) fotografie intese come prodotto della creatività e forma di espressione artistica indipendentemente dalla loro "territorialità"

La missione che l'Associazione si propone di perseguire si articola nei seguenti indirizzi:

- censimento, archiviazione, conservazione e digitalizzazione del patrimonio fotografico di interesse regionale;
- valorizzazione del patrimonio fotografico di interesse regionale;
- attività di ricerca e studio del patrimonio fotografico di interesse regionale
- collaborazione con altri enti ed indirizzo scientifico

Censimento, archiviazione, conservazione e digitalizzazione del patrimonio fotografico di interesse regionale

Il CRAF si occupa del censimento di raccolte fotografiche pubbliche e private, meritevoli di far parte del patrimonio fotografico di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia. Le raccolte censite sono acquisite tramite donazioni, acquisizioni o conferimenti a titolo di comodato d'uso gratuito

L'Associazione, inoltre, si occupa, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale (ERPAC), dell'attività di inventariazione e catalogazione del patrimonio fotografico che custodisce e conserva. L'attività di catalogazione del patrimonio fotografico di interesse regionale avviene sulla base degli standard e delle normative vigenti e utilizza il Sistema Informativo Regionale per la Catalogazione del Patrimonio Culturale (SIRPAC) per progetti condivisi con l'ERPAC stesso.

Il CRAF provvede alla corretta ed ottimale archiviazione del proprio patrimonio fotografico secondo standard internazionali. L'archivio nel quale tale patrimonio è conservato (deposito climatizzato) presenta caratteristiche tecnologiche e funzionali idonee ad assicurare la perfetta conservazione del materiale.

L'Associazione consente la fruizione al pubblico del materiale fotografico conservato per finalità di ricerca, studio e consultazione.

Il CRAF provvede inoltre alla digitalizzazione del patrimonio fotografico che custodisce e conserva, anche in funzione della sua pubblicazione in rete ed eroga servizi di digitalizzazione di fondi fotografici.

Valorizzazione del patrimonio fotografico di interesse regionale

Per valorizzare il patrimonio fotografico di interesse regionale, il CRAF organizza e realizza la rassegna fotografica denominata "Friuli Venezia Giulia Fotografia". L'Associazione, inoltre, si occupa dell'ideazione, organizzazione, allestimento e promozione, anche in collaborazione con enti pubblici e organismi privati, di attività espositive, attività didattiche, concorsi e premi fotografici, e connesse attività collaterali.

Oltre all'attività espositiva, al fine di consentire la fruizione e la promozione del patrimonio fotografico di interesse regionale, il CRAF pubblica direttamente o collabora alla realizzazione di pubblicazioni relative a tale patrimonio.

Tra le attività di valorizzazione spiccano i servizi resi dalla biblioteca specializzata dell'Associazione, la cui fruizione al pubblico è consentita grazie ai servizi biblioteconomici e attraverso la partecipazione ai Sistemi bibliotecari riconosciuti dalla Regione Friuli V.G.

Attività di ricerca e studio del patrimonio fotografico di interesse regionale

Al fine di sviluppare e sostenere le attività di ricerca e di studio del patrimonio fotografico di interesse regionale e la didattica del linguaggio fotografico e per la conoscenza della cultura e della storia della fotografia, il CRAF organizza, anche in collaborazione con le Università e con enti ed organismi pubblici e privati, corsi post-diploma e post-laurea, master, laboratori, tirocini e workshop.

L'Associazione, inoltre, in collaborazione con Istituti scientifici e universitari, le Accademie e gli Istituti di ricerca, promuove studi e ricerche sui fondi fotografici conservati.

Collaborazione con altri enti ed indirizzo scientifico

Il CRAF collabora, per tutti gli aspetti di ricerca, studio, raccolta, censimento, archiviazione, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio fotografico di interesse regionale e dello sviluppo dell'attività fotografica, con l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale (ERPAC) e con altre istituzioni italiane ed estere operanti nel settore della fotografia.

La struttura e i processi di governo e di gestione:

Gli organi statutari

Sono organi del CRAF:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Revisore dei conti;
- e) il Comitato scientifico;
- f) il Direttore.

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita dalle persone fisiche rappresentanti legali, o loro delegati, di tutti i soci fondatori, di diritto ed ordinari. L'Assemblea viene convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

Le materie di competenza dell'Assemblea ordinaria riguardano:

- a) la determinazione delle direttive generali di sviluppo e di orientamento dell'attività del CRAF con la relativa previsione finanziaria, su proposta del Consiglio Direttivo;
- b) la determinazione del numero dei consiglieri del Consiglio Direttivo e la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo a essa spettanti;
- c) la nomina del Revisore dei conti e la determinazione del compenso;
- d) l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;

e) l'approvazione del programma annuale di attività.

L'Assemblea straordinaria ha competenza riguardo alle seguenti deliberazioni:

- a) l'approvazione di eventuali modifiche statutarie;
- b) l'eventuale decisione di scioglimento anticipato dell'Associazione.

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo, la cui durata è triennale, è l'organo di amministrazione del CRAF ed è composto da cinque ovvero sette consiglieri, fra cui:

- a) il Presidente nominato dal Comune di Spilimbergo;
- b) il Vicepresidente nominato dal Comune di Sequals;
- c) un componente nominato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- d) i restanti componenti nominati dall'Assemblea dei soci.

Il consiglio direttivo è competente in tutti gli atti gestione riguardanti

- a) l'approvazione delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- b) l'approvazione della proposta di programma annuale d'attività da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- c) l'approvazione delle proposte di direttive generali di sviluppo e di orientamento, da sottoporre all'Assemblea dei soci
- d) l'approvazione degli accordi di collaborazione con enti pubblici o privati per il raggiungimento delle finalità statutarie;
- e) la nomina, su proposta del Presidente, il Direttore e ne determina il compenso e la durata dell'incarico, ai sensi dell'articolo 15, comma 4;
- f) l'organizzazione del personale e degli uffici;
- g) l'adozione dei regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, su proposta del Presidente;
- i) l'accettazione delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni immobili;
- l) la definizione di proposte all'Assemblea dei soci le modifiche statutarie;
- m) l'adozione di tutti gli altri atti non riservati alla competenza degli altri organi del CRAF;
- n) la nomina i componenti del Comitato scientifico.

Presidente

Il Presidente, nominato dal socio fondatore Comune di Spilimbergo ha un mandato triennale, rinnovabile e coincidente con quello del Consiglio direttivo, ed è il legale rappresentante del CRAF.

Al Presidente spettano i seguenti compiti:

- a) la rappresentanza legale del CRAF;
- b) la convocazione e presidenza dei lavori dell'Assemblea dei soci;
- c) la convocazione e presidenza dei lavori del Consiglio direttivo;
- d) la vigilanza sui servizi amministrativi e contabili e, in genere, sul buon andamento del CRAF;
- e) la cura dell'osservanza delle norme contenute nello statuto del CRAF;
- f) la stipula di ogni accordo e convenzione con enti pubblici e privati che si rendano necessari per la gestione del CRAF;
- g) l'esercizio delle altre attribuzioni che sono conferite da norme di legge e dai Regolamenti del CRAF.

Revisore dei conti

La revisione dei bilanci e della gestione economico finanziaria è affidata ad un Revisore dei conti, nominato dall'Assemblea dei soci, scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili. Il mandato del Revisore dei conti coincide con il mandato del Consiglio direttivo.

Al revisore dei conti sono demandati i seguenti compiti:

- a) accertare la regolare tenuta delle scritture contabili ed è effettuare il "controllo di legalità/contabile", oltretutto il controllo di conformità degli atti amministrativi alla normativa civile/amministrativa e allo statuto;

b) esprimere il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi mediante apposite relazioni che sono presentate all'Assemblea dei soci per il tramite del Consiglio direttivo.

Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è costituito da un minimo di tre ad un massimo di cinque esperti nelle discipline che formano oggetto l'attività del CRAF. I componenti sono nominati dal Consiglio Direttivo ed hanno il compito di elaborare proposte ed esprimere pareri di carattere consultivo in relazione agli interventi culturali del CRAF.

Direttore

Il Direttore costituisce il vertice della struttura gestionale tecnica e amministrativa del CRAF e cura l'attuazione degli atti degli organi del CRAF.

In particolare al Direttore sono demandati i seguenti compiti e attività:

- a) Consulenza e proposizione di iniziative volte al recepimento delle indicazioni previste dalla Legge Regione Friuli Venezia Giulia 11 agosto 2014, n. 16, art. 25 in materia di "funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, studio, raccolta, censimento, archiviazione, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione";
- b) Consulenza in materia organizzativa volta allo sviluppo delle attività culturali, divulgative e di formazione della Committente, con particolare riguardo allo studio di potenziali sviluppi, opportunità ed ampliamenti;
- c) Ricerca e studio di fattibilità di possibili imprese interessate a utilizzare lo strumento della sponsorizzazione culturale delle iniziative promosse dal Committente per promuovere i propri marchi;
- d) Tradurre le idee e le indicazioni provenienti dal Comitato Scientifico in specifici progetti; predisporre e definire i progetti e iniziative culturali specifiche; svolgere attività di valutazione dell'impatto che tali iniziative culturali hanno sul pubblico; studiare le caratteristiche della domanda culturale; definire le strategie di richiamo del pubblico; intervenire nella ricerca e reperimento delle risorse per la realizzazione dei progetti; identificare gli esperti e organizzare i gruppi di lavoro che partecipano alla realizzazione di manifestazioni culturali con particolare attenzione alla valorizzazione delle figure coinvolte; trasmettere al personale del Committente con cui opera i valori e gli elementi che definiscono il ruolo sociale e culturale della Committente;
- e) Consulenza sulla progettazione degli aspetti espositivi delle mostre e coordinamento delle attività legate alla concreta realizzazione delle iniziative;

La compagine sociale

In ossequio alle disposizioni statutarie la possibilità di entrare a far parte dell'Associazione come soci ordinari è riservata a soggetti pubblici e soggetti privati, associazioni e fondazioni, che rivestano particolare valenza scientifica e culturale. La richiesta è presentata al Consiglio Direttivo, la cui deliberazione di accoglimento o di rigetto è comunicata all'Assemblea ed al richiedente. La deliberazione di rigetto deve essere motivata e al richiedente è data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni. L'Assemblea dei soci valuta le controdeduzioni e conferma o meno il provvedimento di rigetto della richiesta, deliberato dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo delibera l'esclusione dei soci che non ottemperino alle disposizioni statutarie o che svolgano attività contrarie agli interessi del CRAF

I soci si distinguono in:

- soci fondatori: Comune di Spilimbergo e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- socio di diritto: Comune di Sequals;
- soci ordinari: Comune di Pordenone, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di Udine, Comune di Casarsa, Graphistudio Spa di Arba, Laba (Libera Accademia di Belle Arti) di Firenze, Università degli Studi di Udine.

La struttura operativa

L'attuale assetto organizzativo è così articolato:

- Il Direttore, che rappresenta l'organo di gestione dell'Associazione al quale sono demandati i compiti di direzione e di organizzazione delle diverse attività dell'Ente, dando esecuzione alle richieste ed indicazioni formulate dal Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico.

- Le Strutture di line: il servizio bibliotecario, la gestione degli archivi fotografici, la gestione e l'organizzazione degli archivi digitali, la conservazione e il restauro, la catalogazione degli archivi.

Ciascuna struttura operano secondo criteri di reciproca interdipendenza e sotto il controllo gerarchico e funzionale del Presidente e del Direttore.

- Le Strutture di staff: la segreteria e l'amministrazione, l'organizzazione dell'Associazione. Ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico e funzionale del Presidente e del Direttore, costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei relativi processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.

Le risorse umane

Il CRAF attribuisce fondamentale importanza alle risorse umane, alla loro formazione, motivazione ed incentivazione. La qualità delle risorse umane, la loro professionalità e condivisione dei valori e principi sono considerati essenziali per lo sviluppo dell'Associazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il personale in servizio presso l'Associazione è costituito da n. 4 persone assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Oltre al personale dipendente impiegato nella realizzazione delle attività, l'Associazione si avvale della collaborazione e della consulenza di professionisti esterni in particolare nei settori dell'archiviazione, della digitalizzazione e della conservazione e restauro degli archivi fotografici.

Seconda Sezione: Le risorse economico-finanziarie e la dotazione patrimoniale

Criteri di formazione

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Il bilancio è conforme alle disposizioni in materia di rendicontazione previste dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Gli archivi fotografici di proprietà dell'Associazione sono rilevati al costo di acquisto.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di

	ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Rimanenze	Si riferiscono a giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione e a cataloghi prodotti in occasione di mostre passate. Per tali beni è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento al 25% del prezzo di copertina.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e finanziarie e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Stato patrimoniale - Passivo

Capitale - Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale dell'Associazione.
Fondi per rischi ed oneri	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Tfr lavoro subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Debiti	Sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Rendiconto gestionale

Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al
------------------------------	--

	trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.
Imposte sul reddito	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale individuato per gli enti non profit è redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

Lo stato patrimoniale ha il compito di fornire la rappresentazione della posizione finanziaria e patrimoniale dell'azienda presentata.

Il modello, esposto con uno schema a sezioni sovrapposte, riporta da un lato le attività (sezione dell'attivo) e dall'altro le passività e il patrimonio netto (sezione del passivo).

Il modello appare funzionale alle esigenze informative dell'Ente il quale deve poter esporre, in termini economico-aziendali, gli investimenti e le fonti di investimento.

ATTIVO

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione, in base al quale, gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni mentre nell'attivo circolante sono iscritti gli elementi destinati ad essere dismessi con la conclusione del ciclo operativo che li interessa.

PASSIVO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento; ciò al fine di distinguere i mezzi di terzi dai mezzi propri.

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	46.211	47.725	-	1.515

La voce comprende gli archivi fotografici, costituiti da fotografie, riviste ed altro materiale ceduti all'Associazione da parte di privati e Enti verso il pagamento di un prezzo, acquisiti con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività.

Gli archivi fotografici, in considerazione della loro natura, non sono oggetto di ammortamento.

Si pone in rilievo che il materiale fotografico e di archivio utilizzato per gli allestimenti delle esposizioni nel corso dell'anno e nei precedenti esercizi, laddove acquisito a titolo di proprietà, non è compreso in tale voce, essendo, invece, inserito tra i costi di esercizio.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2025	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali	46.211	47.725	42.384
- ACQUISIZ.ARCHIVIO FOTOGR	42.097	42.097	42.097
- REALIZZ. SITO INTERNET	4.114	5.485	
- SOFTWARE PROGR.INFORMAT.		144	287
	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	80.306	63.943	16.363

Si tratta di beni strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

La situazione di tali beni, valutati al costo di acquisto, ed esposto nel prospetto dello Stato patrimoniale al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento è la seguente:

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2025	2024	2023
Immobilizzazioni materiali	237.736	204.034	158.624
- ATTREZZATURE	27.763	27.763	24.461
- MOBILI E ARREDI	76.698	71.476	49.089
- MACCHINE D'UFFICIO	94.193	66.249	46.529
- ATTREZZATURE DIVERSE	7.745	7.208	7.208
- MOBILI USO FORESTERIA	15.854	15.854	15.854
- BIANCHERIA FORESTERIA	2.004	2.004	2.004
- IMPIANTI TELEVISIVI	346	346	346
- IMPIANTI LABOR.FOTOGRAF.	4.246	4.246	4.246
- IMPIANTI ELETTRICI	1.205	1.205	1.205
- LAVORI MAN.STR. IMMOBILI	7.683	7.683	7.683
- Ammortamenti	-157.430	-140.092	-128.910
- FONDO AMM.MOBILI E ARRED	-70.775	-67.154	-64.678
- F.DO AMM. MACCH. UFFICIO	-54.683	-46.662	-43.364
- F.DO AMM.ATTREZZ.DIVERSE	-18.492	-14.333	-10.461
- F.DO AMM. SP.MANUT.STR.	-7.683	-6.146	-4.610
- F.DO AMM. IMPIANTI	-5.797	-5.797	-5.797
- Svalutazioni	0	0	0
Valore netto Immobilizzazioni materiali	80.306	63.943	29.714

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Totale Immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.797	34.972	163.266	204.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.797	14.333	119.962	140.092
Valore di bilancio	-	20.639	43.304	63.943
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		537	33.165	33.702
Ammortamento dell'esercizio		4.160	13.178	17.338
Totale variazioni	- -	3.623	19.986	16.363
Valore di fine esercizio				
Costo	5.797	35.508	196.431	237.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.797	18.492	133.141	157.430
Valore di bilancio	-	17.016	63.290	80.306

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di attrezzature per attività di catalogazione, conservazione nonché mobili e arredi e macchine elettroniche per ufficio e per l'attività di digitalizzazione e catalogazione.

Con riguardo a tali voci gli importi sono stati iscritti in bilancio sottraendo dall'importo complessivo degli investimenti l'ammontare degli eventuali contributi in conto capitale ricevuti.

Attivo circolante

Nell'attivo circolante sono iscritti gli elementi del patrimonio riguardanti i beni di proprietà dell'ente destinati ad essere ceduti, quali ad esempio libri e manifesti realizzati in occasione dell'organizzazione delle attività espositive (rimanenze) nonché crediti verso terzi e disponibilità liquide (saldi attivi di conti correnti bancari e giacenze di cassa).

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
RIMANENZE	17.934	16.755	1.179

Il valore delle rimanenze iscritto in Bilancio è determinato in sede di redazione dell'inventario alla data di chiusura dell'esercizio. Detto valore è ottenuto applicando al prezzo di copertina una percentuale di

svalutazione, che tenga conto del grado di obsolescenza e delle possibilità di realizzo dei beni che costituiscono le giacenze di magazzino.

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
CREDITI	30.852	18.632	12.220

I crediti esposti in bilancio derivano da crediti di natura commerciale per servizi e cessioni di beni effettuati dall'ente, crediti di natura tributaria (crediti Iva e Ires) e crediti diversi.

I crediti tributari, possono essere utilizzati in compensazione sui versamenti che l'ente è tenuto ad effettuare per ritenute fiscali e contributi previdenziali.

La valutazione dei crediti è stata effettuata con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

La situazione di tali crediti, distinti per natura, ed esposti nel prospetto dello Stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti è la seguente:

II. CREDITI	2025	2024	2023
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.852	18.632	17.866
- CLIENTI	3.395		3.555
- ERARIO C/IRAP		1.050	
- ERARIO C/IRES	6.943	6.210	
- DEPOSITI CAUZIONALI	191	191	191
- RITEN.SU INTERESSI ATT.	217	1.790	732
- ALTRE RITENUTE SUBITE	20.106	2.400	9.978
- CREDITI VERSO IST. PREVIDENZ.		3.991	3.410
- CREDITI DIVERSI		9.000	6.000
- F.DO SVALUT.CRED.CLIENTI		-6.000	-6.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Disponibilità liquide

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
DISPONIBILITA' LIQUIDE	235.631	278.582	- 42.951

Il valore al termine dell'esercizio delle disponibilità finanziarie relative ai saldi attivi di conto corrente ammonta complessivamente a Euro 235.582. La restante parte delle disponibilità è rappresentata da giacenze di cassa.

Ratei e Risconti attivi

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
RATEI E RISCONTI ATTIVI	727	379	349

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO

Patrimonio netto

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
PATRIMONIO NETTO	213.077	174.861	38.216

Il patrimonio netto costituisce la rappresentazione dei risultati di sintesi delle gestioni dell'ente, e fonte di informazione sulle risorse disponibili volte a garantire la continuità della gestione ed a tutelare gli interessi di terzi creditori.

La sua classificazione prevede la seguente distinzione:

Patrimonio indisponibile	Rappresenta la dotazione patrimoniale dell'Associazione. Il fondo di dotazione dell'ente è posto a garanzia, in tutto o in parte, dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica, ed è utilizzabile esclusivamente per la copertura di disavanzi di gestione con obbligo di ricostituzione dello stesso. Si tratta di un fondo vincolato, costituito pertanto da fondi utilizzabili solo per specifiche iniziative con il vincolo dell'uso. I vincoli possono derivare da volontà del contribuente ovvero collegati a specifici progetti e operazioni individuati dagli amministratori
Patrimonio disponibile	La parte di patrimonio libero o non vincolato è costituito da fondi utilizzabili per le iniziative dell'ente a discrezione degli amministratori.

La caratteristica del patrimonio netto dell'Associazione è di essere un "fondo di scopo" destinato al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Come tale non sussistono diritti in capo ai soci su eventuali trasferimenti o rimborsi del patrimonio. In caso di estinzione dell'Associazione si prevede che il patrimonio residuo sia devoluto a soggetti terzi, esclusi i partecipanti all'ente stesso.

In caso di recesso i soci partecipanti non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'ente.

La movimentazione del Patrimonio netto nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Fondo di dotazione	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzi (Disavanzi) esercizi precedenti	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	75.538	0	63.590	0	35.733	174.862
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre destinazioni			35.733		-35.733	0
Altre variazioni						
Incrementi						-
Decrementi						-
Riclassifiche						
Risultato d'esercizio					38.216	38.216
Valore di fine esercizio	75.538	0	99.324	0	38.216	213.077

Fondi per rischi e oneri

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.826	2.826	-

Il fondo è costituito a fronte di spese prospettiche e di possibili spese legali e relativi oneri accessori.

Trattamento di fine rapporto del lavoro

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL LAVORO	881	-	881

Nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto il fondo accantonato per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto da erogare ai dipendenti.

Tale fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La quota di trattamento di fine rapporto maturata dal personale dipendente che ha aderito a fondi pensione viene corrisposta mensilmente mediante accredito dell'importo spettante.

Debiti

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
DEBITI	189.666	245.480	- 55.814

Debiti verso fornitori

Alla data di chiusura dell'esercizio l'Ente risulta debitore nei confronti di fornitori di beni e servizi per un ammontare complessivo di Euro 87.963. In tale importo sono compresi anche i debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lo più relativi a acquisti di servizi, somme da rimborsare alle amministrazioni comunali concedenti gli spazi espositivi di proprietà per le spese di riscaldamento e di energia elettrica sostenute nel corso dell'esercizio.

Fondo acquisizione e conservazione archivio fotografico

E' costituito dalle somme accantonate per l'acquisizione di archivi fotografici, da effettuarsi nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Associazione, e per la spese di manutenzione e conservazione degli archivi esistenti. Il suddetto fondo è determinato ed integrato annualmente allo scopo di assicurare le risorse necessarie per interventi straordinari di conservazione e di valorizzazione del patrimonio fotografico dell'Ente, nonché per garantire la disponibilità di risorse finanziarie qualora si ravvisasse l'opportunità di procedere ad ulteriori acquisizioni.

Fondo contributi conto esercizio da imputare a riduzione di spese da sostenere

Il Fondo contributi conto esercizio da imputare è costituito dalle somme ricevute a titolo di contributi in conto esercizio finalizzati alla realizzazione di progetti culturali ed espositivi, per la parte che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in attesa di destinazione. Nel momento in cui si verifica l'acquisizione dei beni e dei servizi per i quali il contributo è stato concesso, l'importo accantonato in tale Fondo viene stornato e contestualmente viene iscritto in Bilancio per pari importo il contributo tra i ricavi e i proventi del Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato così utilizzato:

Spese correnti	Importi
Realizzazione progetti	228.823
Servizi e prestazioni professionali prog. G025!	162.214
Servizi e prestazioni professionali Fotografia Contemporanea FVG	60.609
Servizi e prestazioni professionali rest.arch. Antonini - Fond.Friuli	6.000
Totale spese	228.823

Finanziamento spese correnti	Importi
Contributi c/eserc. progetti	307.250
Contributo c/esercizio Regione Friuli V.G. prog. G025!	179.610
Contributo c/esercizio Regione Friuli bando museale	32.640
Contributo c/esercizio Regione Friuli Fotografia Contemporanea FVG	80.000
Contributo c/esercizio Fondazione Friuli restauro fondo Antonini	15.000
Totale entrate	307.250

Contributi c/esercizio da imputare (entrate - spese)	32.640
---	---------------

Altri debiti

Tra gli altri debiti vi sono debiti esigibili nell'esercizio quali quelli nei confronti dei dipendenti, verso Istituti previdenziali, verso l'Erario per ritenute fiscali operate sui compensi corrisposti a lavoratori dipendenti o assimilati ed altri debiti erariali.

	Debiti verso banche	F.do archivio fotografico e acc.to spese future	F.do contributi conto esercizi da imputare	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e fondi pensione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	5.370	179.610	38.704	16.676	369	4.751	245.480
Variazione nell'esercizio		-	- 101.183	49.259	- 13.142	4.486	4.765	- 55.814
Valore di fine esercizio	-	5.370	78.427	87.963	3.534	4.855	9.516	189.666

La situazione di tali debiti, distinti per natura, ed esposti nel prospetto dello Stato patrimoniale è la seguente:

D) DEBITI	2025	2024	2023
Esigibili entro l'esercizio successivo	189.666	245.480	283.663
- FORNITORI	26.190	3.431	-2.141
- IVA C/ERARIO	2.160	15.174	616
- ERARIO C/IRES			-3.807
- FATTURE DA RICEVERE	61.773	35.273	34.549
- ERARIO C/RIT. LAV.AUTON.	1.910	950	440
- ERARIO C/IRAP	317		-101
- DIPENDENTI C/SALARI	9.516	4.751	3.066
- DEBITI V/ISTIT. PREVID.	4.191		
- ERARIO C/RIT. LAV.DIPEND	-853	552	503
- ACC.TO SPESE ARCH. FOTOG	5.370	5.370	5.370
- DEB. VS FONDI PENSIONE	664	369	218
- CONTR. C/ES. DA IMPUT.	78.427	179.610	244.950
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Ratei e Risconti passivi

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.212	2.849	2.363

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono costituiti da oneri differiti del personale dipendente per ferie, permessi, mensilità aggiuntive e relativi contributi previdenziali maturati nel corso dell'esercizio da fruire nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Il Rendiconto Gestionale esprime dei risultati economici parziali per singole "aree gestionali" nelle quali si è esplicitata l'attività svolta dall'Ente.

Le aree gestionali degli enti non profit corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- **attività tipica o di istituto.** Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- **attività promozionale e di raccolta fondi.** Si tratta di attività svolte dall'azienda, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- **attività accessoria.** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto;
- **attività di natura straordinaria.** Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto;
- **attività di supporto generale.** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Attività di interesse generale

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	al 31.12.2024	al 31.12.2024	Variazione
Ricavi, rendite e proventi	671.757	685.695	-13.938
Costi e oneri	635.104	660.792	-25.689
Avanzo / Disavanzo	36.654	24.903	11.751

Ricavi e Proventi

In tale area gestionale rientrano i ricavi, i proventi e i costi dell'attività svolta dall'azienda non profit ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto e viene espressa analiticamente dalle disposizioni statutarie e costitutive che identificano il fine di carattere ideale, sociale, culturale che contraddistingue l'azione aziendale.

Nella gestione dell'attività tipica o istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale, e che sono di competenza economica dell'esercizio a cui il rendiconto fa riferimento.

Per quanto riguarda i ricavi e proventi, tale area comprende le quote associative erogate da parte dei soci, i contributi ricevuti in base a disposizioni di Legge o sulla base di disposizioni contrattuali. Sono tali i contributi erogati all'Associazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per il finanziamento dei relativi costi e oneri.

La voce include inoltre i ricavi di vendita dei prodotti o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'Associazione.

I Proventi dell'attività istituzionale comprendono gli introiti ricevuti dall'ente per le quote associative, ammontanti complessivamente a Euro 50.000, nonché i contributi ricevuti da altre istituzioni pari a Euro 603.823. Questi ultimi ricomprendono il contributo erogato annualmente dalla Regione Friuli V.G. a sostegno dell'attività culturale e scientifica di euro 360.000, i contributi erogati per l'organizzazione di attività espositive ed altre attività istituzionali promosse dall'Associazione da parte della Fondazione Friuli di Euro 15.000.

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di Interesse generale	2025	2024	Differenza
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	50.000	50.000	0
- QUOTE ASSOCIATIVE	50.000	50.000	0
8) Contributi da enti pubblici	603.823	618.940	-15.117
- CONTRIBUTI DA ENTI VARI	375.000	503.600	-128.600
- CONTRIBUTI CONTO ESERC. DA RENDICONT.	228.823	115.340	113.483
11) Rimanenze finali	17.934	16.755	1.179
- P.P. MERCI C/RIM. FINALI	17.934	16.755	1.179
Totale	671.757	685.695	-13.938

Costi e Oneri

I costi e oneri relativi all'area di interesse generale e istituzionale dell'Associazione comprendono i costi per l'acquisizione delle seguenti risorse funzionali allo svolgimento dell'attività:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- Servizi
- Godimento di beni di terzi
- Personale dipendente
- Ammortamenti
- Accantonamento per rischi
- Oneri diversi di gestione
- Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumi e merci

Con riferimento ai costi di acquisto di materie prime e merci gli importi più significativi riguardano gli acquisti di libri e cataloghi e le spese sostenute per l'acquisto di materiale fotografico e per la conservazione degli archivi fotografici.

I costi relativi ai servizi comprendono oltre a spese di carattere generale (quali ad esempio utenze, servizi manutentivi) le spese per l'acquisizione di servizi specifici per lo svolgimento dell'attività tipica ed istituzionale dell'Associazione ed in particolare quelle riguardanti l'attività espositiva, l'attività legata all'archiviazione, conservazione e digitalizzazione del patrimonio fotografico, l'attività di ricerca e studio, divulgativa e didattica.

Le spese relative al personale dipendente riguardano gli oneri retributivi, contributivi, gli accantonamenti al fondo TFR e ad eventuali fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR, nonché altri oneri di utilità sociale a favore dei dipendenti.

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti gli altri costi della gestione non imputabili alle altre voci di costo e i costi delle gestioni accessorie non finanziarie e che non abbiano natura straordinaria.

A) Costi e oneri da attività di Interesse generale	2025	2024	Differenza
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.042	61.943	-25.901
- ACQUISTO LIBRI - PUBBL. CATALOGHI	34.545	59.095	-24.551
- MATERIALE FOTOGRAFICO	1.498	2.848	-1.350
2) Servizi	456.128	519.834	-63.706
- DIRITTI RIPROD. IMMAGINI			0
- SPESE GENERALI VARIE	6.420	5.819	601
- SPESE ALBERGO E RISTOR.	3.324	6.607	-3.283
- CONTR.PREV. COLL.COORD.	400		400
- ENERGIA ELETTRICA	1.569	1.472	98
- SPESE DI PUBBLICITA'	31.988	26.451	5.537
- SPESE DI RISCALDAMENTO	3.531	3.532	-1
- SPESE TELEFON. INTERNET	2.350	3.151	-801
- RINFR. CATERING EV.ESPOS	4.454	5.256	-801
- ASSICURAZIONI	2.659	2.093	566
- CONSUL. SERVIZI PROFESS.	20.263	31.293	-11.030
- SPESE MANUT. ASS.TECNICA	24.725	13.959	10.766
- SPESE DI VIAGGIO -BIGL.		2.374	-2.374
- SPESE DI TRASPORTO	4.968	2.215	2.753

A) Costi e oneri da attività di Interesse generale	2025	2024	Differenza
- NOLEGGI AUTOV. CONDUCEN.		62	-62
- SPESE ARCHIVIO FOTOGRAF.	8.838	1.843	6.995
- CONSULENZE AMMINISTRAT.	1.866	1.867	-1
- CONSULENZE ORGANIZZATIVE	47.074	41.706	5.367
- COMPENSI OCCASIONALI	7.471	15.229	-7.759
- COMP. DOCEN.CORSI CONFER	727		727
- COMPENSO DIRITTI AUTORE	2.500	1.610	890
- CONSUL.SERV.ARCHIV.REST.	69.571	89.329	-19.758
- MANIFESTI E DEPLIANTS	8.684	23.058	-14.374
- RIPRODUZ. E STAMPE FOTOG		402	-402
- RIMB. SP.VIAGGIO CHILOM.	907	1.563	-656
- SPESE ORGANIZZ. CONVEGNI		300	-300
- SERV. ORG.CORSI PROGETTI		3.710	-3.710
- SPESE ALLESTIM. MOSTRE	201.838	234.932	-33.094
3) Godimento beni di terzi	0	0	0
- AFFITTI PASSIVI -NOLEGGI			0
4) Personale	96.941	45.829	51.112
- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	20.653	10.428	10.224
- RETRIBUZIONI	71.345	33.228	38.117
- COMP. LAVOR. PROG. STAGE			0
- ACC.TO INDENN. LICENZ.TO	4.944	2.173	2.771
5) Ammortamenti	18.853	12.697	6.156
- AMMORTAMENTI E DEPERIM.	18.853	12.697	#RIF!
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			0
7) Oneri diversi di gestione	10.384	8.804	1.581
- SPESE DI AMMINISTRAZIONE	2.857	470	2.387
- IMPOSTE E TASSE AZIEND.	64	18	46
- CANCELLERIA VARIA	1.423	857	566
- SPESE POSTALI	398	200	198
- VALORI BOLLATI	32	196	-164
- COSTI NON DEDUCIBILI		223	-223
- SPESE PREMI E CONCORSI	1.333	5.000	-3.667
- RIMB.SPESE ORGAN.IST.	4.277	895	3.382
- RIMBORSO SPESE DOCENTI		935	-935
- PERDITE SU CREDITI		9	-9
8) Rimanenze iniziali	16.755	11.685	5.070
- P.P. MERCI C/RIM. INIZ.	16.755	11.685	5.070
Totale	635.103	660.792	- 25.689

Attività diverse

ATTIVITA' DIVERSE	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Ricavi, rendite e proventi	12.948	12.855	92
Costi e oneri	6.956	4.780	2.176
Avanzo / Disavanzo	5.992	8.076	- 2.083

Ricavi e Proventi

Nelle attività diverse, che si identificano con il settore commerciale dell'Associazione, rientrano quelle iniziative che danno origine a Entrate/Uscite non pienamente attinenti alla sfera sociale dell'Associazione. Tali attività generalmente sono svolte nei confronti di soggetti che non partecipano in qualità di soci alla vita associativa.

Il D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 107 del 19 maggio 2021 non definisce le attività diverse da un punto di vista qualitativo: la norma prevede che tali attività, indipendentemente dal loro oggetto, si considerano strumentali rispetto alle attività di interesse generale se sono esercitate dall'ente per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite.

Le attività diverse vengono invece definite da un punto di vista quantitativo ed è quindi il carattere della secondarietà a fornire gli effettivi criteri e limiti delle stesse rispetto alle attività di interesse generale.

Le attività diverse si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

1. i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente;
2. i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente.

Le attività diverse svolte dal CRAF rispettano i suddetti limiti previsti dall'attuale normativa.

Mentre tra i ricavi e i proventi istituzionali sono iscritti i contributi ricevuti da enti pubblici e privati per il sostentamento dell'attività statutaria dell'ente, tra i ricavi commerciali sono iscritti i proventi derivanti da cessioni di libri, incassi mostre, prestazioni di servizi svolte per conto di altri enti pubblici e privati, proventi di sponsorizzazione, proventi diversi e rimborsi.

B) Ricavi,rendite e proventi da attività diverse	2025	2024	Differenza
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	12.948	12.855	92
- VENDITA LIBRI	5.694	5.436	258
- PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.499	474	1.025
- ISCRIZIONE CORSI -WORKSH	1.657	2.847	-1.191
- PROVENTI SPONSORIZZAZ.NE	4.098	4.098	0
Totale	12.948	12.855	92

Costi e Oneri

I costi e oneri relativi ad attività diverse e commerciali dell'Associazione comprendono i costi per l'acquisizione di servizi e oneri per il personale dipendente.

Sul versante dell'imputazione dei costi rispetto ai proventi e ricavi di natura commerciale si è proceduto, in aderenza a consolidati e corretti principi contabili, nel seguente modo:

- imputazione dei costi / spese specifici quando questi possono, fin dall'origine, essere correlati a ricavi della sfera commerciale;
- imputazione, secondo un criterio proporzionale, tra i proventi commerciali e le entrate complessive per i costi / spese che si riferiscono indistintamente all'attività istituzionale e a quella commerciale.

B) Costi e oneri da attività diverse	2025	2024	Differenza
2) Servizi	2.924	2.870	54
- ENERGIA ELETTRICA	31	28	2
- SPESE DI PUBBLICITA'	621	511	110
- SPESE TELEFONICHE	46	61	-15
- ASSICURAZIONI	52	40	12
- CONSUL. SERVIZI PROFESS.	399	604	-205
- CONSULENZE AMMINISTRAT.	37	36	1
- SPESE MANUT. ASS.TECNICA	616	604	12
- CONSUL. ORGAN. PROGETT.	926	805	121
- SPESE DI RISCALDAMENTO	69	68	1
- SPESE GENERALI VARIE	126	112	14
4) Personale	4.032	1.910	2.122
- RETRIBUZIONI	2.973	1.385	1.588
- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	853	435	419
- ACC.TO INDENN. LICENZ.TO	206	91	115
Totale	6.956	4.780	2.176

Attività finanziarie e patrimoniali

ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Ricavi, rendite e proventi	843	6.895	-6.052
Costi e oneri	449	652	-203
Avanzo / Disavanzo	394	6.243	- 5.850

In tale area del rendiconto gestionale sono iscritti i proventi e gli oneri derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare.

Per quanto riguarda l'Associazione in tale area sono evidenziati tra i proventi gli importi degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei suoi conti correnti bancari intestati all'Ente, mentre tra i costi gli oneri finanziari sono iscritti gli importi relativi a commissioni bancarie addebitate per le transazioni effettuate.

Non sono maturati a carico dell'Ente oneri per interessi passivi.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024	Differenza
1) Da rapporti bancari	835	6.886	-6.052
- INTERESSI ATTIVI	835	6.886	-6.052
5) Altri proventi	8	9	-0
- SCONTI ATTIVI	8	9	-0
Totale	843	6.895	-6.052

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024	Differenza
6) Altri oneri	449	652	-203
- COMMISSIONI BANCARIE	441	649	-208
- SCONTI PASSIVI	8	3	5
Totale	449	652	-203

Terza Sezione: Altre informazioni

La struttura e il funzionamento sociale

(punti 13-17)

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Il personale dipendente dell'Associazione è costituito da quattro impiegate. Nello svolgimento dell'attività l'Ente non si avvale di personale che presta la propria attività in forma volontaria.

Dipendenti	Num.medio
IMPIEGATI	4
Totale	4

14) L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti emolumenti né al Presidente dell'Associazione né al Vicepresidente né ai componenti del Consiglio Direttivo. Parimenti non sono stati corrisposti emolumenti ai componenti del Comitato scientifico.

L'emolumento corrisposto al revisore dell'Ente nel corso dell'esercizio è pari a Euro 1.500,00 oltre a contributo integrativo dovuto alla Cassa di previdenza e IVA.

15) Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare.

16) Operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato;

Si specifica che con il termine Parti Correlate si intende: a) ogni persona e soggetto privato o pubblico in grado di esercitare il controllo sull'Ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'Ente (ed ogni amministratore di tale società o ente); d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

L'Associazione svolge, qualora richiesto dai propri associati, un'attività di consulenza ed organizzazione riguardante in particolare l'ideazione, la progettazione e l'allestimento di attività espositive.

I corrispettivi riscossi per i servizi prestati nei confronti degli associati sono tali da assicurare la copertura dei costi diretti e il rimborso delle spese sostenute per la loro esecuzione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscossi compensi nei confronti dei soci.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

Si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio a riserva straordinaria.

Andamento della gestione

(punti 18-19)

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze;

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

L'analisi patrimoniale e finanziaria

Nel caso di una azienda non profit, il primo passaggio da compiere per effettuare l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda non profit è rappresentato dalla riclassificazione dello stato patrimoniale.

ATTIVO	2025	2024	2023	2022	2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni immateriali	46.211	47.725	42.384	43.033	43.682
II - Immobilizzazioni materiali	80.306	63.943	29.714	18.673	24.792
III - Immobilizzazioni finanziarie				0	0
Totale Immobilizzazioni	126.517	111.668	72.098	61.706	68.474
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze	17.934	16.755	11.685	11.218	13.053
II - Crediti	30.852	18.632	17.866	9.553	25.522
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV - Disponibilità liquide	235.631	278.582	326.437	144.589	52.915
Totale attivo circolante	284.418	313.970	355.988	165.360	91.490
D) Ratei e risconti attivi.	727	379	474		393
TOTALE ATTIVO	411.662	426.016	428.560	227.066	160.357

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2025	2024	2023	2022	2021
A) Patrimonio netto:					
I - fondo di dotazione dell'ente;	75.538	75.538	75.538	75.538	75.538
II - patrimonio vincolato:					
III - patrimonio libero:					
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	99.324	63.590	28.464	31.429	22.656
2) altre riserve;					-2
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	38.216	35.733	35.126	-2.965	8.773
Totale Patrimonio Netto	213.077	174.861	139.128	104.002	106.965
B) Fondi per rischi e oneri	2.826	2.826	2.826	2.826	2.826
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	881				
D) Debiti	189.666	245.480	283.663	116.928	47.903
E) Ratei e risconti passivi.	5.212	2.849	2.943	3.310	2.663
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	411.662	426.016	428.560	227.066	160.357

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge il progressivo incremento della solidità evidenziata dall'incremento del patrimonio netto. Un altro fattore che si evidenzia è il controllo esercitato sui debiti nei confronti dei fornitori. I debiti si mantengono sotto controllo e il valore al termine dell'esercizio riflette obbligazioni relative a servizi acquisiti in prossimità della chiusura del bilancio e accantonamenti costituiti per far fronte a servizi fruiti ma non ancora fatturati (in particolare per le utenze relative alla sede di Villa Ciani).

All'interno della voce debiti vi sono le somme ricevute a titolo di contributi in conto esercizio da rendicontare. Con riguardo a tali componenti, la progressiva diminuzione dei debiti esprime il corretto impiego delle somme ricevute e il loro impiego nelle attività di investimento.

Per condurre l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, ci si avvale dell'analisi dei seguenti indici sintetici:

- (Totale Debiti/totale attivo) = questo indicatore esprime, in percentuale, il livello di indebitamento dell'ente;
- (Totale Patrimonio Netto/totale attivo) = questo indicatore è pari al reciproco dell'indice precedente ed esprime, in percentuale, il livello di capitalizzazione dell'ente;
- (Totale capitale permanente/totale attivo) = questo indice esprime, in percentuale, l'incidenza delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine. Infatti per capitale permanente si intende la sommatoria del patrimonio netto e dei debiti a medio-lungo termine;

L'analisi dell'equilibrio monetario, con riferimento ad una azienda non profit richiede la composizione, dei seguenti indici sintetici:

- (Totale liquidità disponibile/debiti a breve) = questo rapporto esprime, in percentuale, la quantità di liquidità che l'organizzazione non profit ha a disposizione rispetto alle uscite di cassa che si sosterranno nel breve termine;
- (Totale crediti a breve - totale debiti a breve) = esprime il saldo positivo o negativo del rapporto tra entrate future e uscite future. Si tratta di un margine che evidenzia la capacità della gestione di produrre un equilibrio di breve termine tra entrate e uscite di cassa.

Indici	2025	2024	2023	2022	2021
Indici di solidità patrimoniale					
Totale Debiti / Totale Attivo	48,2%	59,0%	67,5%	54,2%	33,3%
Totale Patrimonio Netto/totale attivo	51,8%	41,0%	32,5%	45,8%	66,7%
Totale capitale permanente/totale attivo	51,8%	41,0%	32,5%	45,8%	66,7%
Indici di liquidità					
Totale liquidità disponibile/debiti a breve	124,2%	113,5%	115,1%	123,7%	110,5%
Totale crediti a breve-totale debiti a breve	-158.813	-226.848	-265.797	-107.375	- 22.381

L'analisi per indici, sotto il profilo della liquidità, esprime l'elevato grado di copertura dei debiti a breve termine tramite le disponibilità liquide dell'Associazione. Il margine differenziale tra debiti a breve termine e crediti dipende, tra le diverse motivazioni, dalla percezione di contributi in conto esercizio che al termine dell'esercizio devono essere oggetto di impiego.

L'analisi economica e reddituale

Con riferimento alle organizzazioni non profit occorre ricordare che la gestione è formata da due componenti:

- la gestione istituzionale volta al perseguimento della finalità statutaria;
- la gestione accessoria o "commerciale", volta a generare risorse finanziarie da destinare al finanziamento della gestione istituzionale.

Nel primo caso, l'attività non è rivolta al mercato, essa genera proventi e oneri istituzionali, dove i secondi generalmente prevalgono sui primi. L'attività istituzionale non raramente è in perdita e con riferimento ad essa la grandezza reddito perde di espressività, così come la perdono i tradizionali indicatori di redditività poiché costruiti intorno alla grandezza reddito di esercizio.

Diversa è invece l'attività accessoria Quest'ultima è rivolta direttamente al mercato e ha lo scopo di fungere di supporto all'attività istituzionale per lo sviluppo dell'intera organizzazione non profit.

La valutazione del profilo reddituale dell'attività istituzionale non può essere condotta applicando i comuni indici di redditività poiché questa gestione spesso non genera ricavi e altre volte non genera ricavi a livello di mercato.

PROVENTI E RICAVI	2025	2024	2023	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di Interesse generale	671.757	685.695	325.090	374.426	373.313
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	36.654	24.903	27.337	-3.942	8.414
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	12.948	12.855	13.201	16.345	6.228
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	5.992	8.076	7.372	4.212	3.422
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi					
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi					
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	843	6.895	2.835	24	27
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	394	6.243	2.590	-678	-726
E) Proventi di supporto generale					
TOTALE PROVENTI E RICAVI	685.548	705.445	341.126	390.795	379.568

ONERI E COSTI	2025	2024	2023	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale	635.104	660.792	297.753	378.368	364.899
B) Costi e oneri da attività diverse	6.956	4.780	5.829	12.133	2.806
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi					
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	449	652	245	702	753
E) Costi e oneri di supporto generale					
TOTALE ONERI E COSTI	642.508	666.224	303.827	391.203	368.458

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	43.040	39.222	37.299	-408	11.110
Imposte	4.824	3.488	2.173	2.557	2.337
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	38.216	35.733	35.126	- 2.965	8.773

L'analisi economica dell'Associazione evidenzia la presenza di un consistente avanzo di esercizio. Pur ricordando che scopo degli enti non profit non è quello di produrre utili e incrementi reddituali bensì di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale promuovendo e realizzando attività di interesse generale, è necessario che sia rispettato l'obiettivo di utilizzare i fondi ricevuti nel modo migliore possibile e garantire la copertura delle proprie spese operative.

Per la valutazione dell'equilibrio reddituale della gestione istituzionale di un'organizzazione non profit riconducibile si segnala la composizione dei seguenti indicatori di sintesi:

- Totale proventi istituzionali/ totale proventi
- Totale costi istituzionali/ totale costi
- Totale costo del lavoro/ totale costi istituzionali
- Totale costo per servizi/ totale costi istituzionali

Indici	2025	2024	2023	2022	2021
Indici economici					
Totale Proventi Istituzionali/ Totale Proventi	98,0%	97,2%	95,3%	95,8%	98,4%
Totale Costi Istituzionali/ Totale Costi	98,8%	99,2%	98,0%	96,7%	99,0%
Totale Costo Del Lavoro/ Totale Costi Istituzionali	15,9%	7,2%	16,5%	16,6%	17,8%
Totale Costo Per Servizi/ Totale Costi Istituzionali	72,3%	79,1%	72,3%	75,8%	67,2%

Dall'analisi degli indici si evidenzia che la quasi totalità delle risorse ricevute per lo svolgimento dell'attività ha carattere istituzionale, così come la quasi totalità dei costi è riferita ad attività istituzionali.

Il costo del personale dipendente, rapportato al totale dei costi dell'associazione risulta in aumento rispetto ai precedenti esercizi, mentre i costi per servizi rappresentano oltre il 70% dei costi istituzionali complessivi.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo che l'associazione si prefigge è quello di intensificare il proprio impegno nel raggiungimento degli obiettivi statutari.

A tal fine fondamentale è lo strumento della programmazione definito sulla base del bilancio di previsione redatto all'inizio dell'esercizio, strumento che guida l'Associazione consentendo una gestione oculata delle entrate e un sostenimento coerente ed efficiente delle spese.

E' fondamentale e lo sarà ancor più in futuro il rafforzamento dei rapporti con la rete associativa per sostenere con fondi certi e servizi resi lo sviluppo dell'attività istituzionale.

Si evidenzia in particolare tra i servizi ricevuti da parte degli associati la messa a disposizione in comodato d'uso gratuito delle sedi di Palazzo Tadea e Villa Ciani da parte dei Comuni di Spilimbergo e Sequals.

La convenzione triennale stipulata con la Regione Autonoma FVG ha legiferato, normalizzandolo, il contributo erogato annualmente dalla Regione a sostegno dell'attività culturale e scientifica del CRAF che dall'anno 2024 è stabilito nella misura di 300.000 euro all'anno per tre anni. Ciò consente una programmazione a medio termine delle principali linee di azione del CRAF.

Informazioni ai fini del CTS

(punti 20-24)

20) indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Il CRAF ha la finalità di interesse generale di favorire e sviluppare la ricerca, lo studio, l'archiviazione, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la diffusione della fotografia nel Friuli Venezia Giulia, anche mediante la costituzione di un proprio archivio fotografico e di un proprio centro di documentazione.

In tale senso il CRAF elabora annualmente un programma di attività (sottoposto al Comitato Scientifico composto da esperti del settore della fotografia, dell'insegnamento e della cultura oltre che al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci) che perseguono tali finalità.

L'organigramma del CRAF vede la presenza di quattro dipendenti a tempo indeterminato impiegate nell'area amministrativa, organizzativa, nel settore archiviazione e conservazione del CRAF oltre a diversi collaboratori liberi professionisti che si dedicano alle attività di restauro e conservazione, catalogazione e digitalizzazione dell'archivio fotografico del CRAF in costante crescita grazie ad una politica mirata di acquisizione di fondi fotografici (e dei materiali necessari alla loro conservazione) legati al territorio regionale tramite le modalità della donazione, della cessione in comodato d'uso o dell'acquisizione grazie a un contributo dedicato erogato dalla Regione Autonoma FVG.

Per ovviare alle problematiche operative connesse con l'incremento del materiale fotografico di pregio storico e culturale collocato in archivio (oltre 600.000 pezzi tra positivi, negativi e lastre di vetro), nel 2021 grazie ad un ulteriore finanziamento regionale (erogato alla fine del 2020) e ad un finanziamento privato, il CRAF ha potuto implementare il deposito climatizzato di Palazzo Tadea con la creazione di una seconda sala a temperatura e umidità controllata.

È proseguita anche la politica di acquisizione di volumi fotografici destinati agli utenti della biblioteca del CRAF collocata a Villa Ciani di Lestans nonostante l'attività di reference sia stata limitata ai soli prestiti interbibliotecari per motivi organizzativi.

Sempre ai sensi dell'art. 3 dello Statuto del CRAF, tra le attività culturali programmate e realizzate nel 2025 si segnalano le seguenti:

- Attività espositive e editoriali legate alla rassegna "FVG Fotografia" che hanno visto la realizzazione di 3 iniziative dislocate tra i Comuni associati di Spilimbergo (Alberto Di Lenardo - Una stanza piena di treni) e San Vito al Tagliamento (Euro Rotelli - Theatron) oltre che Venezia (Toni Nicolini - Metamorfosi urbana)
- Altre attività espositive realizzate con appositi contributi regionali come *Tre Sguardi - McCurry Majoli Krese. Racconti fotografici inediti per Go! 2025 a Gorizia; On Borders - Sui confini 2 - Un nuovo*

capitolo dell'esperienza di Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea a Palazzo Tadea in Spilimbergo e Guido Guidi qui intorno. Progetti fotografici per il Friuli Venezia Giulia 1985 – 2014 in Castello a Udine nell'ambito di Fotografia Contemporanea 2025

- Attuazioni di residenze d'artista (Davide Degano Nicola Nunziata) nell'ambito di Fotografia Contemporanea 2025
- **Premi:** *Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia ad un autore regionale* – 39^a edizione a Davide Degano in occasione della presentazione del suo libro "Romanzo Meticcio" il 30 ottobre in Casa Cavazzini in Udine; *Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia ad un autore nazionale* – 39^a a Euro Rotelli in occasione dell'inaugurazione della mostra Theatron il 23 maggio 2025 nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al T.; *International Award of Photography* – 29^a edizione a Meta Krese in occasione dell'inaugurazione della mostra "Tre Sguardi – McCurry – Majoli – Krese" a Casa Morassi, il 25 ottobre 2025 in Borgo Castello a Gorizia
- Editoria: *Euro Rotelli – Theatron*, a cura di Alvis Rampini e Walter Criscuoli, edizioni CRAF; *Tre Sguardi – McCurry Majoli Krese. Racconti fotografici inediti per Go! 2025* a cura di Alvis Rampini
- Visite guidate alle varie mostre del CRAF sia per scolaresche che gruppi di visitatori su prenotazione;
- Supporto ad attività espositive organizzate da vari enti pubblici e associazioni regionali locali quali:

Mostra *Parthenope, diario fotografico di Gianni Fiorito*. Foto di scena realizzate sul set del film di Paolo Sorrentino, Palazzo La Loggia, 7 – 29 giugno con l'Associazione Il Circolo in occasione delle Giornate della Luce a Spilimbergo;

Progetto "Spilimbergo e la primavera culturale degli anni '50/'70", presentazione con Alvis Rampini, sabato 12 aprile, ore 11, Palazzo la Loggia con il Comune di Spilimbergo;

Presentazione del libro «Luigi Crocenzi. Parlare per immagini. Dal foto-racconto alla sceneggiatura» edito da Maggioli Cultura», a Montegranaro, Oratorio di San Giovanni Battista, 25 gennaio 2025; Pesaro, Palazzo Gradari, 15 febbraio 2025; Fermo, Terminal Dondero, 29 marzo /5 maggio (con mostra);

Incontro "Le foto che hanno fatto la storia d'Europa", 25 marzo, Palazzo Tadea, Spilimbergo in collaborazione con la Casa per l'Europa di Gemona con interventi di Ivo De Negro, Alvis Rampini, Andrea Zannini, Antonio Giusa;

Convegno "Dalla conoscenza alla conservazione per una tutela integrata dei beni archivistici librari e fotografici", 6 e 7 maggio, Siracusa con intervento di Alvis Rampini "Aspetti innovativi della catalogazione fotografica attraverso le nove tecnologie";

Giornata di studi "Fotografia italiana 1955 – Gino Oliva e gli uomini nuovi della fotografia a Castelfranco", a cura di Simona Guerra con intervento di Alvis Rampini, 22 novembre Teatro Accademico Castelfranco Veneto;

Partecipazione a l'Incontro Cherry, 18 febbraio, Udine.

- Iniziative didattiche rivolte agli studenti delle scuole elementari di Spilimbergo e agli studenti di UNIUD e UNITS
- Attivazione di un programma di tirocini formativi rivolti a studenti provenienti da istituzioni universitarie italiane e scuole di alta formazione specializzate nello studio della fotografia;
- Corsi e workshop:

Corso Un baule pieno di fotografie. Buone pratiche per ordinare e conservare i nostri ricordi più cari, 22/29 gennaio; 12/19/26 febbraio; 5 marzo, Palazzo Tadea, Spilimbergo;

Corso Gli album fotografici, 4,5,6 febbraio, Palazzo Tadea; Spilimbergo in collaborazione con l'UTE di Spilimbergo

Workshop Fotografia analogica. Sviluppo del negativo in bianco e nero, con Igor Londero sabato 26 luglio, Palazzo Tadea, Spilimbergo;

Workshop Svelare l'enigma: esperienza in camera oscura, con Igor Londero sabato 11 ottobre, Villa Ciani, Lestans

Visite all'archivio;

- Partecipazione in qualità di partner a 10 band regionali.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

Con riferimento a tali informazioni sia con riguardo alle parti descrittive che numeriche si richiamano le considerazioni esposte nelle sezioni precedenti

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano: i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni; le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati;

Non ricorre tale ipotesi.

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

L'articolo 8 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo settore), al comma 2 prevede il divieto di corresponsione ai lavoratori subordinati e autonomi di "retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi". Fanno eccezione solo i settori sanità, ricerca scientifica e università.

È inoltre vietata anche "la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve», ovvero «la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni». L'art. 16, infine, aggiunge che "in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda".

Si specifica che le retribuzioni corrisposte al personale dipendente corrispondono alle retribuzioni contrattuali previste dal CCNL Federculture. Gli elementi retributivi aggiuntivi (premi) sono inferiori al 30% rispetto ai minimi retributivi contrattuali e pertanto conformi alle disposizioni normative.

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non ricorre tale ipotesi.